

Alle Camere gli obiettivi del governo per i 209 miliardi dalla Ue: misure su lavoro, scuola e digitale

Crescita e fisco, piano al via

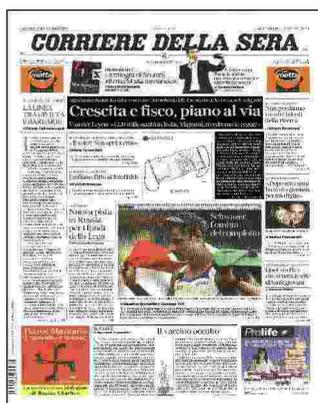
Von der Leyen: «G20 sulla sanità in Italia. Migranti, rivedremo le regole»

Recovery fund al via. Alle Camere gli obiettivi del governo su come utilizzare i 209 miliardi che ci arriveranno dalla Ue. Gli interventi riguarderanno fisco, lavoro e digitale. Meno tasse sul ceto medio, potenziamento nei trasporti e il piano per portare il 5G in cento città del nostro Paese. Ursula von der Leyen ha annunciato che il G20 sulla sanità sarà ospitato dall'Italia. E sui migranti, la presidente della Commissione europea ha promesso che verranno riviste le regole. Nel suo discorso da Bruxelles ha chiesto anche una svolta verde e un salario minimo per tutti.

da pagina 2 a pagina 9

COME UTILIZZARE IL RECOVERY FUND

L'esecutivo vuole concentrarsi su pochi grandi progetti dopo la pioggia di 577 richieste arrivate dai ministeri



«Meno tasse sul ceto medio»

Nel piano treni, scuola e 5G

ROMA Nell'elenco consegnato dal governo alle Camere figurano obiettivi quantitativi, direttrici di intervento, missioni, sfide e linee strategiche. L'esecutivo punta ad avviare la definizione del programma di spesa dei 209 miliardi di euro, in arrivo nella prossima primavera da Bruxelles. Un piano con un percorso articolato che dovrà circoscrivere gli interventi e i progetti che contrassegneranno il **Recovery plan** e la destinazione delle risorse nei prossimi cinque anni. Al Parlamento il premier Giuseppe Conte ha inviato una road map che in trentotto pagine individua sei aree tematiche (digitalizzazione, rivoluzione verde, infrastruttu-

re, istruzione, equità sociale e salute) considerate vitali per pianificare la crescita e la modernizzazione del Paese. Uno dei principali obiettivi, del resto, è raddoppiare il tasso medio di crescita dell'economia italiana, pari allo 0,8% negli ultimi dieci anni, allineandolo alla media Ue, ossia l'1,6%. Tra i numerosi target indicati dal premier figurano l'incremento degli investimenti (dovranno raggiungere un valore pari al 3% del Pil) e la spinta sul fronte del lavoro per conseguire un aumento del tasso di occupazione di 10 punti percentuali (in sostanza raggiungere anche in questo caso la media Ue). Gli aumenti di spesa riguardano inoltre le

voci relative a ricerca e sviluppo: secondo i piani gli investimenti in questi ambiti dovranno crescere dal valore attuale, pari all'1,3% del Pil, al 2,1%. Il governo insieme con le cifre e i propositi da centrare ha stabilito i criteri a cui dovranno rispondere i progetti destinatari delle risorse, uno dei principali requisiti sarà il «significativo impatto positivo» sul Pil.

Nei piani del governo rientra anche il fisco con un progetto di «riforma complessiva della tassazione diretta e indiretta, finalizzata a disegnare un fisco equo, semplice e trasparente», l'intento è ottenere una riduzione della pressione fiscale sui ceti medi e le fami-

glie. Nel breve termine è ipotizzato un intervento per ridurre il cuneo fiscale. Sul versante della digitalizzazione spiccano il «completamento della rete nazionale di telecomunicazioni in fibra ottica» e gli investimenti «per lo sviluppo del 5G».

L'avvio dell'iter parlamentare del **Recovery plan** coincide intanto con l'apertura di un nuovo fronte per il governo. In vista della legge di Bilancio la ministra Catalfo ha incontrato ieri i sindacati. Tra gli impegni assunti figurano la proroga dell'Ape social, l'apertura a quota 41 per mandare in pensione i lavoratori precoci e la valutazione per una staffetta generazionale.

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Primo piano



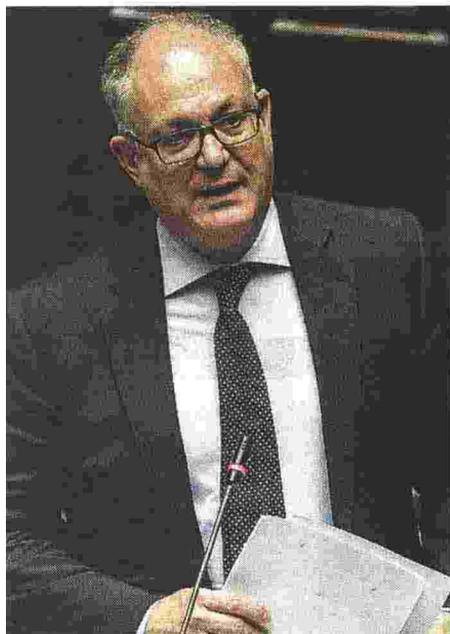
La ripartenza

Il governo presenta le linee guida in Parlamento
Conte: puntiamo a raddoppiare la crescita del Pil

La parola

RECOVERY PLAN

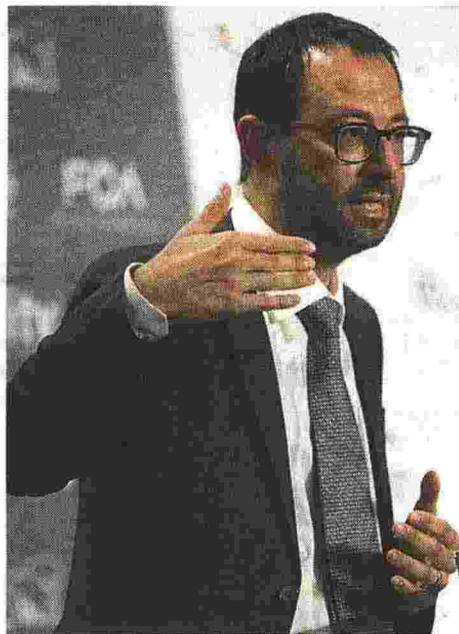
Il **Recovery plan** italiano è l'insieme delle misure — che vanno dalla riduzione delle tasse alla digitalizzazione — che saranno finanziate con il cosiddetto **Recovery fund** europeo (il cui significato letterale è «fondo di recupero»).



10

miliardi

Il ministro dell'Economia **Roberto Gualtieri** propone un piano di incentivi sui pagamenti digitali, 10 miliardi in 3 anni



30

miliardi

Il ministro dello Sviluppo economico **Stefano Patuanelli** vuole prorogare l'Ecobonus al 110%, 30 miliardi in 3 anni



68

miliardi

Roberto Speranza (Salute) ha proposto un pacchetto da 68 miliardi. La metà per ammodernare gli ospedali

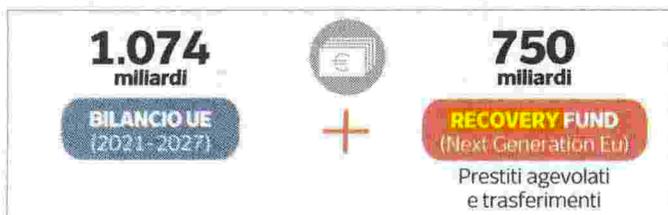


8

miliardi

Paola De Micheli (Trasporti) propone 8 miliardi per le ferrovie Torino-Lione; Napoli-Bari, Palermo-Catania-Messina

Le misure di sostegno dell'Europa



Fonte: Commissione europea



La quota italiana del Sure, i prestiti Ue per proteggere i lavoratori



I finanziamenti della Bei, Banca europea degli investimenti, destinati alle imprese della Ue



L'importo del Mes, Meccanismo Salva-Stati, per l'Italia dedicato solo alle spese sanitarie

